

SICUREZZA E COESIONE SOCIALE: LA CITTÀ DI TUTTI E DI CIASCUNO

Sicurezza e coesione sociale sono state due priorità che abbiamo inteso declinare insieme perchè solo una Città sicura può essere coesa, e solo una Città coesa può essere veramente sicura. Questo approccio culturale intendiamo tenerlo fermo anche per i prossimi anni nella certezza che essere sicuri sia un diritto di tutti i cittadini e nella consapevolezza che solo nella sicurezza - che ha molti volti ed infinite forme - vi è la tranquillità per crescere come singoli e come comunità. Oggi Arezzo è più sicura e coesa rispetto a cinque anni fa, ma non ci basta. Ecco quello che abbiamo fatto e quello che faremo.



QUELLO CHE ABBIAMO FATTO

- rafforzamento e ammodernamento degli impianti di videosorveglianza: 3000 nuovi punti luce, oltre 200 telecamere su tutto il territorio comunale. Arezzo è oggi una Città più “tutelata”;
- assunzioni di personale nel settore della Polizia Municipale, avvio delle procedure per la realizzazione della nuova sede del Comando della “nostra” Polizia che sarà nel quartiere di Saione, attivazione di presidi della Municipale nel centro Città, Unità di Strada impegnate in centro ed in periferia;
- 11.589 cittadini aretini sono informati via App circa gli stati di calamità e sui piani di protezione civile per la Città;
- 13 milioni di euro in azioni di coesione sociale fanno di Arezzo la Città con un “investimento” procapite di 133 euro per abitante, a fronte di una media nel Centro Italia di 80 euro. Nessun aretino è oggi senza fissa dimora grazie al coordinamento di azioni con il volontariato ed il terzo settore che hanno permesso di realizzare: 1) il dormitorio invernale nei locali del Comune; 2) le dimore solidali in accordo con Caritas ed il potenziamento sia del progetto SIF che del sostegno al contrasto alla povertà alimentare; 3) oltre un milione di euro per sostenere il diritto alla casa; 4) i “voucher dignità” per gli aretini in disagio economico per acquistare beni di prima necessità in maniera dignitosa; 5) la concessione gratuita degli immobili comunali per le associazioni di volontariato; 6)

attivazione del progetto “FarmaNotte” cioè la consegna a domicilio dei farmaci salvavita a persone sole o famiglie in stato di necessità in collaborazione con Asl, farmacie comunali, FederFarma e il Corpo dei Vigili giurati, 7) la realizzazione del “pool unico degli assistenti sociali”;

- abbiamo dato risposta alle criticità sociali di oltre 5mila aretini: il 5% dei nostri concittadini ha trovato nell’amministrazione comunale un alleato discreto e tenace;
- autonomia per le persone con diverse abilità: dai percorsi per un lavoro dignitoso, all’abbassamento del contributo per le famiglie nei centri di aggregazione; dai “buoni per la mobilità facilitata”, in accordo con la Cooperativa Taxi, fino alla concessione gratuita di un appartamento per il progetto del “Dopo di Noi”;
- istituzionalizzazione del Garante per i diritti delle persone disabili attivato dalla Giunta su stimolo di un atto di indirizzo del Consiglio comunale;
- particolare attenzione è stata dedicata alle politiche legate ai diritti dei minori in stato di difficoltà: l’amministrazione si è qualificata per aver potenziato l’attenzione verso gli istituti che accolgono bambini e bambine con disagio a partire da una rinnovata collaborazione con Casa Thevenin che è diventata il centro di elaborazione di azioni e riflessioni finalizzate alla tutela ed al riscatto della infanzia e della maternità difficili attivando corsi e percorsi di “studio” sul tema della genitorialità. Attenzione massima al mondo delle famiglie affidatarie – definite le “famiglie di cuore” – attraverso la stabilizzazione della figura di supporto presso lo “Spazio Famiglia”: grazie alla insostituibile collaborazione del volontariato, alle competenze municipali e agli investimenti della amministrazione oggi la Città di Arezzo è la Città che in Toscana maggiormente investe nell’obiettivo di garantire un contesto familiare ad ogni

bambino e ad ogni bambina;

- le politiche legate alla "terza età" - oltre ad una rinnovata stagione di azioni di tutela grazie a nuovi servizi e al potenziamento di quelli già esistenti ("FarmaNotte", il "Pony della Solidarietà" e i pasti a domicilio) - hanno ricoperto un ruolo centrale per l'amministrazione a partire dalla stabilizzazione delle convenzioni con tutte le RSA del territorio fino alla definizione di una strategia di intervento costruita con la "nostra" Casa Pia che in questi anni ha dato avvio a molte azioni di miglioramento strutturale, organizzativo e soprattutto culturale "riscrivendo" un nuovo "patto con la Città" "aprendo" l'istituto al volontariato e al terzo settore con convinzione e successo.
- rivoluzione nella "mobilità sociale" con l'introduzione del "buono mobilità sociale" per i cittadini che ne hanno diritto: saranno loro a scegliere il soggetto che effettuerà il servizio scegliendo tra più soggetti inseriti in un albo redatto dal Comune che ne garantisce i criteri di qualità;
- è stato avviato, per la prima volta, un percorso di collaborazione per i servizi alla persona tra "Fondazione Casa Thevenin", "Fondazione Aliotti", ASP "Vittorio Fossombroni" e Fraternita dei Laici; particolarmente efficace è stato il raccordo tra l'amministrazione e l'associazionismo della Città di Arezzo;
- corsi di educazione civica e studio della lingua e della cultura italiana per i "nuovi aretini" a cura di Fraternita dei Laici, rinnovo delle convenzioni con tutti i centri di aggregazione sociale: più spazi sicuri, collaborazione con le associazioni, incontri "fissi" con Asl e Polizia Municipale per dare informazioni ai cittadini su sanità e sicurezza;
- nasce l'albo dei "Volontari per Arezzo": formula per facilitare il volontariato dei singoli sburocratizzando la generosità.

I PROGETTI PER IL FUTURO

- **Introduzione della "Carta Unica di Cittadinanza"** dove verrà ricompreso: il "voucher dignità", il servizio di "Farmanotte", il "buono per la mobilità facilitata", il "buono per la mobilità sociale"; il "Ti accompagno", il "sostegno allo studio a domicilio", il "Pony della solidarietà", il "buono per i pasti a domicilio": obiettivo sarà quello di potenziare economicamente entro il 2025 almeno del 10% gli investimenti economici in questo settore e attivare un unico strumento che possa a sua volta mettere in campo supporti personalizzati. La Carta sarà unica e potrà essere utilizzata anche per più servizi in base ai bisogni che possono essere plurimi.
- **Costituzione della "Fondazione Arezzo per Arezzo"** attraverso la definizione di un unico progetto su scala municipale di collaborazione e di azione sociale ed educativa con la collaborazione di Fondazione Casa Thevenin, Fondazione Aliotti, Asp "V. Fossombroni", Fraternita dei Laici, istituzioni scolastiche ed educative e tutte le realtà di volontariato e di terzo settore della Città di Arezzo del settore.
- **Introduzione del Progetto "Il ComuneCASA"**: su richiesta dei cittadini o con cadenza quindicinale l'Assessore con il personale della amministrazione si recheranno presso i Centri di Aggregazione sociale per incontrare singole persone e/o gruppi di cittadini.

A seguito infatti della messa in regola di tutte le convenzioni, della approvazione dei nuovi accordi tra CAS e amministrazione comunale, del coordinamento dei Centri di Aggregazione Sociale e del consolidamento dei cicli di incontri su sanità e sicurezza sociale, nel prossimo quinquennio i Centri di Aggregazione possono fare, se vorranno, un salto di qualità ed essere sempre più sedi dislocate del Comune. Oltre alla presenza della Amministrazione e dei singoli uffici, saranno previsti incontri mensili della Polizia Locale nei CAS per raccogliere le segnalazioni di degrado che colpiscono le specifiche zone e dargli una risposta di ripristino della sicurezza.

- **Progetto "Non è mai troppo tardi"** per collaborazioni finalizzate a rafforzare il diritto alla cultura e al sapere per la terza età e istituzione **del Garante per i diritti e le opportunità della terza età**. Si tratta di una figura che dovrà collaborare con l'amministrazione al fine di interfacciare con tutte le realtà che si occupano delle terza età. **Introduzione della "LineArgento"**: attivazione di percorsi di supporto e azioni specifiche anche da concordare con altri enti dedicati alle persone sole con più di 70 anni o alle famiglie dove entrambi i coniugi abbiano compiuto il settantesimo anno di età e i cui figli, se presenti, non sono residenti nella Città di Arezzo. Obiettivo: sostenere le persone anziane a rimanere a casa propria.
- **Fondo di investimento "Tutto merito tuo"**: una compartecipazione, da concordare caso per caso, per i giovani residenti ad Arezzo le cui condizioni economiche siano difficili e che dimostrino di sostenere un percorso di studi di alta formazione con risultati eccellenti .
 - Potenziamento del 50% degli investimenti per il

progetto "Arezzo Città sicura e coesa" attraverso le Unità di Strada e il controllo notturno affidato anche a soggetti di **sicurezza privata**.

- Potenziamento almeno del 15% entro il 2025 dei progetti finalizzati alla **"ricchezza educativa"**.
- Arezzo per l'affido familiare: **"SpazioFamiglia2.0"** potenziamento dei percorsi dedicati al ruolo delle famiglie affidatarie considerate come il punto di eccellenza nella accoglienza dei minori in difficoltà, apertura di uno sportello di informazione sulla realtà dell'affido in ogni Centro di Aggregazione Sociale e Scuola municipale della Città di Arezzo.
- **Copertura del 50% delle spese veterinarie** per gli animali di affezione per i nuclei familiari con redditi bassi.

Approfondimento tematico

Sicurezza e Polizia Municipale

- Vigile di quartiere a rotazione nelle periferie e nelle frazioni per qualche ora al giorno, durante la settimana e ripristino delle Circoscrizioni anche quale punto di riferimento dei cittadini ai fini del controllo del territorio;
- Completare la videosorveglianza del centro e della immediata periferia con almeno 50 telecamere di ultima generazione anche aggiornate per il riconoscimento di targhe e volti;
- Manutenzione delle telecamere di ultima generazione non funzionanti;
- Ripristino del collegamento (con modalità di trasmissione "in diretta") di tutte le telecamere con la centrale operativa delle forze dell'Ordine con un unico centro di sorveglianza interforze
- Polizia municipale adeguata: in linea con quanto fatto nell'ultima legislazione, continuare l'impegno delle assunzioni per incrementare l'organico della Polizia Municipale, dando agli agenti i giusti riconoscimenti per il lavoro svolto;

- Polizia Municipale al passo con i tempi: adeguamento del corpo alle nuove esigenze sociali, allineandone l'organizzazione alle direttive nazionali che la vogliono Polizia Locale, ovvero una Polizia della città che possa rispondere alle nuove esigenze sul fronte della sicurezza e vivibilità della città, in costante confronto e coordinamento con le altre forze dell'ordine nell'interesse della cittadinanza.
- Polizia municipale innovativa: dotare il corpo di strumenti tecnologici all'avanguardia ed una formazione specifica, continua e costante, al fine di fronteggiare le quotidiane situazioni di rischio che negli ultimi anni risultano in continua crescita. A tale scopo proponiamo il ripristino dell'unità cinofila, la costituzione di un nucleo antidegrado da impiegare in controlli mirati al monitoraggio di flussi migratori, l'impiego di Droni sia nelle aree ad alto rischio sociale, che per il rilievo di sinistri stradali.
- Polizia Municipale al fianco dei giovani: finanziamento di progetti di Educazione Stradale al fine di educare i bambini ad un corretto uso della "Strada". Formarli già dai primi anni di scuola attraverso un contatto fiduciario con gli agenti della polizia municipale. Far sì che i giovani vengano accompagnati nel percorso che li porterà col tempo ad essere utenti della strada rispettosi ed educati. Inoltre, dare spazio ad incontri volti alla sensibilizzazione dei giovani ai rischi dell'uso di sostanze stupefacenti ed abuso di alcolici.

Sociale

- reazione di uno sportello unico per disabili che aiuti le famiglie nel presentare tutte le domande necessarie all'Assistenza familiare;
- concordare con la Asl Sud Est l'inserimento dei servizi riabilitativi offerti dalla sanità pubblica;
- risanamento dell'amianto presente nelle case popolari gestite da Arezzo Casa e verifica della presenza nei bandi di voci di attribuzione di punteggi delle graduatorie tenendo conto di almeno 10 anni di residenza nel Comune di Arezzo e della presenza di figli con gravi e rare malattie.

